



Trento, 25 gennaio 2017

**OGGETTO:** DDL n. 177 concernente "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile": espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Terza Commissione permanente del Consiglio provinciale.

**Seduta di data:** 25 gennaio 2017

**Progressivo:** 3/2017 Giunta

**Punto odg:** 3

**Quorum funzionale:** 7/12

**Votazione:** ore 15.25

**Presenti:** 12 (dott. Alessandro Andreatta, ing. Alessandro Betta, Stefano Bisoffi, dott. Paride Gianmoena, avv. Mattia Gottardi, dott.ssa Monica Mattevi, dott. Mirko Montibeller, Roberto Oss Emer, dott.ssa Laura Ricci, p.i. Claudio Soini, dott. Francesco Valduga)

**Assenti:** 1 (avv. Clelia Sandri)

➤ **Votanti:** 12

✓ **Favorevoli:** 12 (dott. Alessandro Andreatta, ing. Alessandro Betta, Stefano Bisoffi, dott. Paride Gianmoena, avv. Mattia Gottardi, dott.ssa Monica Mattevi, Stefano Moltrer, dott. Mirko Montibeller, Roberto Oss Emer, dott.ssa Laura Ricci, p.i. Claudio Soini, dott. Francesco Valduga)

✓ **Contrari:** 0

✓ **Astenuti:** 0

➤ **Non votanti:** 0

**Dichiarazioni a verbale:**

■ nessuna

□ vedi allegato

Note: la Giunta esprime parere favorevole rispetto alla nota predisposta.

Alle ore 15.11 entra Alessandro Andreatta.

**Presidente:** dott. Paride Gianmoena

**Verbalizzante:** dott. Marco Riccadonna





Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

Trento,  
LM/et

Egregio Signor  
Mario Tonina  
Presidente  
Terza Commissione permanente  
Consiglio provinciale  
Via Mancì, 27  
38122 TRENTO

**OGGETTO:** consultazione in merito al disegno di legge n. 177 di data 24 novembre 2016 recante:  
"Pianificazione e gestione della mobilità sostenibile" (proponente assessore Mauro Gilmozzi).

Pregiatissimo Presidente,

ringrazio per l'invito all'odierna audizione che mi dà occasione per sintetizzare in questa nota le considerazioni al DDL in oggetto a nome del Consiglio delle autonomie locali.

La proposta in discussione pone attenzione al tema della mobilità sostenibile, già oggetto del DDL n. 58 di iniziativa popolare per cui l'organo che rappresento aveva già esposto le proprie osservazioni innanzi a codesta rispettabile Commissione. Ne riporto alcuni passaggi perché li ritengo ancora attuali per evidenziare quale sia la posizione degli enti locali rispetto al tema della mobilità, del servizio pubblico locale di trasporto e della programmazione generale delle politiche strategiche che riguardano questo delicato settore.

Condiviso innanzitutto il principio che il **servizio di trasporto debba essere a pagamento**, in quanto non sarebbe imputabile a carico delle risorse locali la perdita corrispondente se non a sacrificio di altri servizi pubblici indispensabili, è certamente apprezzabile che venga riservata attenzione alla sostenibilità dei sistemi di mobilità trentini. Come già osservato in precedenza per il DDL n. 58, anche in questo caso però l'impressione è che non si sia tenuto conto delle diverse necessità che il servizio pubblico locale urbano ed extraurbano presenta nelle realtà di montagna e di valle. Non è aspetto di secondo piano considerare che, vuoi per la morfologia territoriale trentina, vuoi per le esigenze di collegamento con i maggiori centri urbani (o tra frazioni) e con i servizi di base, le caratteristiche della viabilità in città o nelle realtà più periferiche siano completamente diverse. Lo stesso vale per le necessità delle persone che vivono nei nostri comuni e che, in alcuni casi, più che ragionare sulle corsie preferenziali per il *car sharing* o *car pooling*, chiedono trasporti pubblici più efficienti nelle zone meno servite.

Nel merito del DDL, condivido l'impostazione pianificatoria offerta nella prima parte (capo I) che disciplina *ex novo* la programmazione generale di livello provinciale, finora pressoché inattuata, con la necessaria puntualizzazione che le politiche che saranno decise nel contesto del piano della mobilità provinciale siano assunte **d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali**, in particolare (art 4) nella parte in cui verranno definiti gli atti di indirizzo e la programmazione di settore. La strategicità delle scelte che ricadranno sui territori rende più che mai opportuna una preliminare condivisione con le amministrazioni locali, tramite il loro organismo rappresentativo,



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

delle politiche che attengono le infrastrutture e il trasporto pubblico locale, non solo nell'iter di approvazione del piano (art. 3), ma anche nello sviluppo delle azioni (art. 4).

Considero corretta la scelta di dare carattere programmatico agli obiettivi di sostenibilità da tradursi nel piano provinciale della mobilità, in particolare all'art. 2 (comma 2) del DDL, ove si propongo delle scadenze indicative per il passaggio percentuale dalla mobilità privata a quella di tipo sostenibile. In coerenza con quanto proposto con il DDL all'esame, ricordo anche che i processi pianificatori di livello comunale (PUM) soprattutto per i maggiori centri urbani, e in alcuni casi anche di comunità con i piani stralcio, da tempo nutrono una certa attenzione per le politiche del traffico e delle soluzioni di mobilità sostenibile in accoglimento delle istanze dei propri cittadini. Ritengo perciò importante, nel contesto della redazione della nuova pianificazione, preservarne la valenza e la portata a livello locale.

In quanto alla seconda parte del DDL, apprezzo l'apertura verso sistemi di partecipazione diretta alle scelte programmatiche strategiche - sistemi che in questo DDL sono organizzati in armonia con il tradizionale processo decisionario - fermo restando che gli strumenti di partecipazione debbono limitarsi ad essere un mezzo al servizio del processo democratico.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Presidente  
F.to dott. Paride Gianmoena